



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 – 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,

nella tarda serata di domenica 24 ottobre 2021, il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé, dalla Comunità di Sant’Ambrogio Olona (VA), la nostra carissima

Suor Luigia MORELLI

Nata a Legnano (MI) il 22 febbraio 1932
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1956
Appartenente all’Ispettorica Lombarda “Sacra Famiglia”.



I suoi genitori formarono una bella famiglia, che il Signore benedisse con la nascita di sei figli: un ragazzo e cinque ragazze. Non abbiamo notizie della sua fanciullezza e adolescenza se non che fu un’assidua frequentatrice dell’Oratorio gestito dalle FMA, presenti a Legnano (MI) dall’inizio del ‘900 con diversi Convitti per giovani operaie e che gradualmente si erano inserite anche nelle attività parrocchiali.

Luigia iniziò il percorso formativo a Milano nel gennaio 1954 e nell’agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Contra di Missaglia (LC), dove il 6 agosto 1956 emise i primi voti. Dopo la Professione, completò la sua preparazione pedagogica a Torino, presso l’Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose.

Rientrata in Ispettorica nel 1958, si dedicò per quasi quarant’anni all’insegnamento e all’educazione dei fanciulli in diverse scuole: Metanopoli, Lecco, Cusano Milanino, Milano-Bonvesin.

Nel 1980 fu trasferita a Melzo, dove insegnò per 15 anni; dopo aver lasciato la scuola per i raggiunti limiti di età, le venne affidato il compito di sagrestana che svolse con cura fino al 2020, quando passò alla casa di riposo di Sant’Ambrogio Olona (VA).

Le testimonianze raccolte sono tutte concordi nel descrivere suor Luigia come sorella servizievole, che amava la comunità e si rendeva disponibile ai favori che le venivano richiesti. Sempre presente alla preghiera comunitaria e molto devota a Maria Ausiliatrice, aveva una forte spiritualità e un grande amore all’Istituto; nei suoi impegni era precisa e puntuale fino alla meticolosità.

I bambini erano veramente il centro della sua vita: seguiva con cura affettuosa gli allievi e i loro genitori, coi quali stabiliva efficaci relazioni educative; ormai anziana, molte Exallieve la ricordavano esprimendo, concordi, l’apprezzamento per le sue capacità didattiche e per l’attenzione a rendere sempre più efficace la sua missione di insegnate.

Suor Luigia aveva molto a cuore la formazione dei fanciulli e per questo aveva collaborato volentieri anche nell’équipe del S.A.S (Scuola Attiva Salesiana), alla preparazione di testi sperimentali per la Scuola Elementare.

Lasciato l’insegnamento, Suor Luigia rimase nella comunità di Melzo dedicandosi con ‘totalità’, secondo il suo stile, alla cura della Cappella: manifestava un’attenzione particolare alla liturgia, all’ordine dell’ambiente e alla preparazione dei fiori, che coltivava personalmente nel giardinetto; dotata di fine senso artistico allestiva, specialmente nei tempi forti, addobbi floreali sempre nuovi.

Si occupava anche della stesura della cronaca della casa, compito che svolgeva con diligenza e senso di appartenenza. Certamente ricordava e rimpiangeva i tempi passati come insegnante, ma con il suo carattere forte e volitivo cercava di superare i disagi e le sofferenze che la rottura del femore e l’avanzare dell’anzianità avevano aggravato.

Passò il suo ultimo anno di vita nella casa di riposo a Sant’Ambrogio Olona, dove continuò a donare la sua attenzione alle sorelle, rendendosi disponibile con semplicità e gioia.

Nulla faceva presagire la sua morte imminente, infatti trascorse serenamente anche domenica 24 ottobre, partecipando ai diversi momenti della vita comunitaria e cantando il Magnificat a fine giornata per la conclusione del Capitolo Generale XXIV, che aveva seguito con tanta preghiera e offerta per il futuro dell’Istituto. Fino all’ultimo condivise messaggi di gioia e speranza con le FMA e con le persone con cui manteneva costantemente i contatti. È mancata improvvisamente nella notte, nell’ultima ora del 24, quasi che Maria Ausiliatrice si fosse premurata di venire a prendere questa sua amata figlia. Ora la pensiamo nella gioia del Paradiso, ‘totalmente impegnata’ ad intercedere una feconda e vitale ricaduta del Capitolo Generale, perché ci sia vita abbondante per i giovani dell’Ispettorica e del mondo.

L’Ispettrice
Suor Stefania Saccuman